

# Mons. Giovan Battista Pichierri

ARCIVESCOVO

di TRANI - BARLETTA - BISCEGLIE

TITOLARE di NAZARETH

**GIORNATA MONDIALE DEL MIGRANTE E DEI RIFUGIATI**

*17 gennaio 2016*

Carissimi fratelli e sorelle,

la Giornata Mondiale del Migrante e dei Rifugiati ha nel messaggio del Papa Francesco un’intonazione particolare in questo Anno Straordinario della Misericordia: *“Migranti e rifugiati ci interpellano. La risposta del Vangelo della misericordia”.* É dovere di tutti i cristiani leggere i documenti del magistero ordinario del Papa. Per cui, non mi permetto di sintetizzare il messaggio, ma invito a leggerlo per intero, estraendolo da internet [*www.vatican.va*](http://www.vatican.va)nella sezione Messaggi.

Vi offro qualche dato concreto relativo all’impegno della nostra arcidiocesi relativo alla pastorale dei migranti e dei rifugiati.

In una rilevazione richiesta dalla segreteria della CEI, la Caritas diocesana e la Commissione migranti ha rilevato questa situazione:

* Una struttura di “*prima accoglienza richiedenti asilo*” convenzionata con la Prefettura BAT per 60 ospiti, presso la *Fondazione Villaggio del Fanciullo* in Trinitapoli;
* Un centro di prima accoglienza “*Casa della speranza”* presso la parrocchia San Ferdinando Re in San Ferdinando di Puglia con la possibilità di 12 posti.

Abbiamo in corso l’impegno di ristrutturazione della Casa di carità “*don Giuseppe Rossi*” in Trani, per l’allestimento di un dormitorio con la disponibilità di 25 posti letto.

Personalmente ed insieme con voi provvederemo all’arredo della struttura.

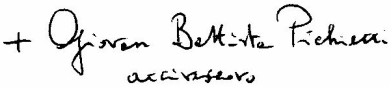
Il fenomeno delle migrazioni perdura nel tempo e si corre il rischio dell’assuefazione

dinanzi alle immagini drammatiche trasmesse dalla TV, per cadere nell’indifferenza. Papa Francesco interviene e ci dice: *«Su questo è indispensabile che l’opinione pubblica sia informata in modo corretto, anche per prevenire ingiustificate paure e speculazioni sulla pelle dei migranti. Nessuno può fingere di non sentirsi interpellato dalle nuove forme di schiavitù gestite da organizzazioni criminali che vendono e comprano uomini, donne e bambini come lavoratori forzati nell’edilizia, nell’agricoltura, nella pesca o in altri ambiti di mercato. Quanti minori sono tutt’oggi costretti ad arruolarsi nelle milizie che li trasformano in bambini soldato! Quante persone sono vittime del traffico d’organi, della mendicità forzata e dello sfruttamento sessuale! Da questi aberranti crimini fuggono i profughi del nostro tempo, che interpellano la Chiesa e la comunità umana affinché anch’essi, nella mano tesa di chi li accoglie, possano vedere il volto del Signore «Padre misericordioso e Dio di ogni consolazione»* (2 Cor 1,3)».

Esorto insieme con il Papa a pregare, perché si aprano i cuori dei cristiani all’accoglienza e alla condivisione dei fratelli richiedenti ospitalità. È opportuno di tanto in tanto celebrare la santa Messa per i migranti; per i profughi e gli esuli; e di esercitare la carità verso i forestieri tenendo presente quello che ci dice Gesù: «*ero straniero e mi avete accolto* » (Mt 25,35).

La Vergine Maria, madre dei migranti e dei rifugiati; san Giuseppe custode e patrono di tutto il genere umano ci aiutino ad essere «*Chiesa-famiglia aperta all’accoglienza di quanti bussano alle nostre porte*».

Vi benedico con affetto.

**Trani, 11 gennaio 2016